



**Si.Di.Pe.**

**Sindacato Direttori Penitenziari**  
- Segreteria Nazionale -

*Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>*

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

**Prot. n.800/T/21.13 del 10 marzo 2021<sup>1</sup>**

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,

➤ Direzione Generale del Personale e delle Risorse,

[prot.dgpr.dap@giustiziacerit.it](mailto:prot.dgpr.dap@giustiziacerit.it)

[dgpersonalerisorse.dap@giustizia.it](mailto:dgpersonalerisorse.dap@giustizia.it)

[relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it](mailto:relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it)

**ROMA**

Al Dipartimento

Giustizia Minorile e di Comunità

➤ Direzione Generale del Personale, delle Risorse  
e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile,  
del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità,

**ROMA**

[dgpram.dgmc@giustizia.it](mailto:dgpram.dgmc@giustizia.it)

[prot.dgmc@giustiziacerit.it](mailto:prot.dgmc@giustiziacerit.it)

Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

➤ Direzione Generale del Personale e della Formazione

**ROMA**

[prot.dog@giustiziacerit.it](mailto:prot.dog@giustiziacerit.it)

[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

**OGGETTO: Convocazione su "PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE" in videoconferenza.**

**-OSSERVAZIONI Si.Di.Pe. -**

Con riferimento alla convocazione per l'incontro in videoconferenza relativo all'oggetto e di cui alla nota congiunta dei Direttori Generali del personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia prot. n.0076352 del 26.02.2021, che si è tenuto in data giovedì 4 marzo 2021 e in prosecuzione per la data odierna, si rimettono di seguito le osservazioni di questa organizzazione sindacale.

In via preliminare dobbiamo precisare che per le organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza penitenziaria questo il primo incontro sul tema del lavoro agile e non possiamo che accogliere favorevolmente questa convocazione sul tema.

Fatta questa precisazione non riteniamo di muovere rilievi al ritardo con il quale il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, e di conseguenza quello della Giustizia Minorile e di Comunità, si sono

<sup>1</sup> Sostituisce la nota Prot. n.798/T/21.11 del 10 marzo 2021 per incompletezza dei destinatari.



**Si.Di.Pe.**

**Sindacato Direttori Penitenziari**

- Segreteria Nazionale -

*Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>*

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

mossi, poiché non può sottacersi che non poche e non leggere sono state le questioni e le criticità che la pandemia da Covid-19 ha sollevato nell'anno appena trascorso e che certo non si sono del tutto risolte, impegnando oltremodo e a tutti i livelli l'Amministrazione.

C'è da dire, anche, che solo l'abnegazione del personale tutto e della dirigenza penitenziaria, e di questa anche l'equilibrio gestionale, hanno consentito il funzionamento dell'Amministrazione e la tenuta del sistema che la pandemia che le vicende conseguenti hanno messo a dura prova.

In questo periodo abbiamo sperimentato, e stiamo sperimentando ancora, un lavoro agile che definiremmo di emergenza, deregolamentato, perché sganciato dalla sua forma ordinaria.

Non possiamo negare, infatti, che il lavoro agile in tempo di pandemia ha avuto come scopo principale quello di mettere in sicurezza il personale, perché la salute e l'integrità delle persone tutte e dei lavoratori costituisce sempre la priorità.

Abbiamo maturato esperienza, rilevato elementi di criticità ma anche aspetti positivi.

Oggi siamo chiamati a uscire dalla logica emergenziale ed è per questo che non possiamo sottacere che laddove ci sono state resistenze al lavoro agile da parte della dirigenza esse sono state determinate dall'impossibilità di gestire una modalità di lavoro che imponeva un'adeguatezza strumentale, una reingegnerizzazione dei processi e una nuova cultura lavorativa e organizzativa che la Pubblica Amministrazione, in genere, non ha ancora e che le nostre amministrazioni non avevano mai sperimentato, soprattutto in un contesto come quello penitenziario, nel quale il funzionamento della macchina amministrativa incide direttamente sulla gestione di persone che, in quanto private della libertà personale, dipendono totalmente dall'Amministrazione che le gestisce e che deve assicurare non solo il loro trattamento rieducativo ma anche, a monte, quale essenziale condizione, la sicurezza penitenziaria e, mediamente, quella della collettività.

Riteniamo opportunamente prudente la previsione dell'Amministrazione, nell'ambito della programmazione triennale, di un anno (e forse, purtroppo, non basterà) come fase di monitoraggio e per migliorare la macchina strumentale, specificamente quella informatica, e la definizione delle attività effettivamente *smartabili* dei sistemi, anche tecnici, di verifica e controllo delle prestazioni.

Sotto questo aspetto riteniamo corretta e funzionale un'elencazione non tassativa, quindi flessibile, delle attività che potrebbero essere svolte in lavoro agile rimettendo comunque al dirigente di valutare non solo l'effettiva smartabilità, che teoricamente può apparire possibile ma concretamente poi potrebbe non esserlo), ma anche la funzionalità delle prestazioni agili rispetto alle esigenze concrete dell'ufficio.

Riteniamo, inoltre, opportunamente prudente e, anzi, tristemente realistica, rispetto alla cultura agile e alle cronicamente carenti dotazioni organiche e alle insufficienti dotazioni strumentali, la previsione di un solo giorno di lavoro agile alla settimana, quantomeno in questo triennio di programmazione e con riserva di



**Si.Di.Pe.**

**Sindacato Direttori Penitenziari**

- Segreteria Nazionale -

*Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>*

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

rivalutazione nel successivo triennio. A riguardo forse sarebbe necessario elaborare modalità idonee per la verifica della qualità delle attività svolte in lavoro agile.

Rispetto al personale della carriera dirigenziale penitenziaria riteniamo che, a parte talune attività, quella dirigenziale presenti ampi margini di smartabilità. D'altra parte è nella cultura e nella prassi operativa ordinaria della dirigenza penitenziaria svolgere la propria attività di direzione e gestione anche a distanza. Sul punto non si dovrebbero avere preclusioni assolute e aprioristiche, ben potendosi valutare le ipotesi e calibrare gli ambiti possibili, i limiti e gli impegni reciproci del dirigente penitenziario e dell'Amministrazione. Il Si.Di.Pe. ritiene che questo aspetto possa più adeguatamente essere valutato coinvolgendo maggiormente la stessa dirigenza penitenziaria (e per essa anche, ovviamente, le sue rappresentanze sindacali), la cui maturità professionale è stata ampiamente dimostrata nella gestione della pandemia in ambienti complessi e promiscui come le carceri.

Essenziale riteniamo, inoltre, una specifica programmazione dell'attività formativa.

Altro aspetto, solo apparentemente marginale, è quello del riconoscimento del buono pasto nelle giornate di lavoro agile poiché la sua negazione costituisce una penalizzazione economica del tutto ingiustificata, a vantaggio dell'Amministrazione, posto che comunque essa avrebbe dovuto assicurarla ove il dipendente avesse lavorato in presenza. Anche su questo punto potrebbero, eventualmente, definirsi criteri e limiti differenti rispetto all'ipotesi di lavoro in presenza.

Restiamo, naturalmente, disponibili per ogni altro utile approfondimento e confronto sulla materia.

Cordiali saluti.

**Il Segretario Nazionale**

**Rosario Tortorella**

**PRESIDENTE**  
**Dott.ssa Grazia DE CARLI**

**SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO**  
**Dott. Francesco D'ANSELMO**

**SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO**  
**Dott. Nicola PETRUZZELLI**

**Segretario Nazionale**

twitter @sidipetort - e-mail: [sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it) - [sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com](mailto:sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com) - tel. 3807532176  
sito web [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) - Codice Fiscale n.97303050583